

**Comunicato Stampa**

**SMI – Società Metallurgica Italiana S.p.A**

cod.ABI 107673 – [www.smi.it](http://www.smi.it)

- **Il risultato consolidato ante imposte del 1° semestre 2004 è in utile di circa € 3 milioni (nel 1° semestre 2003 era stata registrata una perdita di € 27 milioni).**
- **L'avanzamento del Piano 2004-2007 marcia più rapidamente di quanto programmato.**

Il Consiglio di Amministrazione di SMI-Società Metallurgica Italiana SpA si è riunito a Firenze, sotto la Presidenza di Salvatore Orlando, per esaminare i dati preliminari della gestione del Gruppo nel 1° semestre del 2004 e lo stato di realizzazione del Piano pluriennale 2004-2007; quest'ultimo, approvato nei mesi scorsi, è destinato ad imprimere una svolta importante alla gestione industriale, in termini di recupero della redditività, e all'assetto organizzativo e societario del Gruppo.

Il turnaround mostra i primi effetti, pur in un contesto di ripresa congiunturale dell'economia europea ancora modesta e inferiore alle attese.

I dati preliminari al 30 giugno 2004 evidenziano un netto miglioramento reddituale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente: il risultato consolidato della gestione ordinaria passa da una perdita di € 14,4 milioni ad un utile di oltre i 6 milioni di Euro; anche il risultato ante imposte torna in utile (intorno ai € 3 milioni) quando al 30 giugno 2003 era stata registrata una perdita di € 27,0 milioni.

I risultati sono migliori anche degli obiettivi del Piano e le previsioni per i mesi successivi confermano l'ulteriore miglioramento della redditività.

Se nei prossimi mesi si confermerà la graduale ripresa congiunturale in atto, l'obiettivo economico di Piano per il 2004, di sostanziale pareggio a livello di risultato netto della gestione ordinaria, potrebbe essere superato (si ricorda che la gestione ordinaria netta consolidata nel 2003 si era chiusa con una perdita di € 41 milioni).

La realizzazione delle azioni del Piano sta avanzando più speditamente rispetto alle linee programmate.

Il numero dei dipendenti del Gruppo è diminuito dalle 7.750 unità del 31 dicembre 2003 alle 7.360 di oggi, cioè ad un livello già inferiore agli obiettivi di fine anno nonostante l'incremento dell'attività produttiva; questo ha comportato un significativo recupero di produttività pro-capite ed un miglioramento di efficienza.

Sotto il profilo finanziario, l'indebitamento netto di Gruppo al 30 giugno, pari a € 652,2 milioni, è in aumento di € 75 milioni rispetto al 31 dicembre 2003.

L'incremento è pressoché interamente dovuto alla variazione del capitale circolante, su cui ha influito la componente esogena della forte crescita del prezzo della materia prima rame, con un effetto complessivo di € 72 milioni, e la normale stagionalità per circa € 30 milioni, destinata a rientrare nella seconda metà dell'anno; hanno invece determinato una riduzione dell'indebitamento, l'introito proveniente dalla vendita della partecipazione in Pirelli & C. per € 43 milioni (di cui solo € 30 milioni hanno avuto un effetto di riduzione) e il maggior ricorso alle operazioni di fattorizzazione di crediti commerciali per € 12 milioni.

Si ricorda che le variazioni del prezzo della materia prima rame, che è stabilito quotidianamente nei mercati regolamentati internazionali e che nei primi mesi del 2004 ha registrato notevoli scostamenti, non influiscono sui risultati economici del Gruppo, poiché la materia prima è fatturata al cliente allo stesso prezzo del relativo costo di copertura effettuata al momento di acquisizione dell'ordine; hanno invece un'influenza diretta sull'entità del capitale circolante e quindi sul corrispondente finanziamento, come peraltro sopra descritto nel commentare le variazioni di indebitamento.

Come indicato nella relazione al bilancio 2003, i risultati economici negativi dell'esercizio passato hanno causato il mancato rispetto dei parametri finanziari contrattualmente previsti nell'ambito delle linee di credito.

E' stato dato recentemente incarico alla Vitale & Associati SpA e allo Studio Legale Pedersoli per l'assistenza della Società nelle negoziazioni in corso con i principali Istituti finanziatori del Gruppo, tese al riscadenziamento a medio termine delle posizioni in essere. È stata per ora ottenuta l'erogazione di una linea di credito a breve termine di € 27,5 milioni, per i fabbisogni correnti della gestione.

Rientra nell'ambito delle negoziazioni bancarie anche la formazione del consorzio di garanzia a copertura del collocamento dell'operazione di aumento del capitale deliberata da GIM SpA, per la quota che non sarà sottoscritta dal Sindacato di Blocco azionario.

Firenze, 26 luglio 2004

Il Consiglio di Amministrazione